



**IL NUOVO  
PALAZZO DEL CINEMA  
E DEI CONGRESSI  
DI VENEZIA**



# LIDO DI VENEZIA LUOGO INTERNAZIONALE

Nei primi decenni dell'800 a Venezia si diffonde la nuova moda dei bagni di mare. In città cresce l'esigenza di un'adeguata attrezzatura per soddisfare le richieste di bagni di mare da parte di turisti italiani e stranieri.

Vengono vagliati numerosi progetti per la costruzione di uno stabilimento di balneazione nel centro storico.

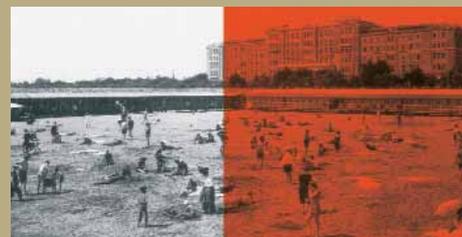
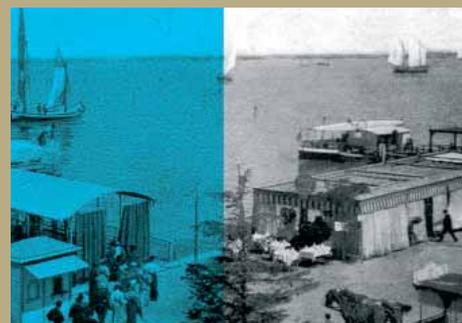
Nei primi anni del '900 il sindaco Filippo Grimani decide di avviare la sistemazione del litorale lidense.

Il Lido diventa il centro balneare della città di Venezia.



# LIDO INTERNAZIONALE PARTE DELLA GRANDE VENEZIA

Il Lido, a cavallo tra Ottocento e Novecento, è una delle prime, se non la prima località italiana in cui si organizzano strutture per la balneazione. Tra i due grandi alberghi, il Des Bains e l'Excelsior, sorge l'area delle Quattro Fontane, un tempo quasi irraggiungibile se non attraverso strette vie percorse da militari. Il suo nome deriva dalla presenza, sin dalla fine del Settecento, di quattro serbatoi naturali di acqua dolce alimentati dall'acqua piovana; essi si disponevano a pettine in una zona non ancora urbanizzata, attorno al fabbricato denominato dei Quattro Cantoni, oggi Albergo Quattro Fontane.



# LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

## LIDO INTERNAZIONALE RINNOVAMENTO E RILANCIO

Oggi il Lido vuole riconquistare il peso e il prestigio di un tempo rilanciando il proprio ruolo non solo di capitale della cultura del cinema, ma anche di stazione turistica, convegnistica, congressistica, in grado di offrire nuove opportunità legate alla straordinaria originalità e qualità dei valori culturali e ambientali presenti nei litorali e nella laguna, ma soprattutto nella vicina Venezia.

### 9 MAGGIO 2007: SIGLA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Nel Protocollo di Intesa, siglato da Regione Veneto, Comune di Venezia, Azienda ULSS n.12 Veneziana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali si specificano e regolano i reciproci impegni per avviare una complessa operazione di riqualificazione urbanistica e socio-economica dell'isola del Lido. In esso sono previste:

- la riorganizzazione dell'area dell'Ex Casinò e del Palazzo del Cinema con la costruzione di una nuova grande sala di proiezione cinematografica;
- la predisposizione di spazi per attività collaterali adeguate a una moderna e competitiva Mostra d'Arte Cinematografica;
- la riorganizzazione degli altri spazi della Biennale e dell'Ex Casinò.

Gli interventi daranno vita a una nuova organizzazione urbana definita architettonicamente e spazialmente.

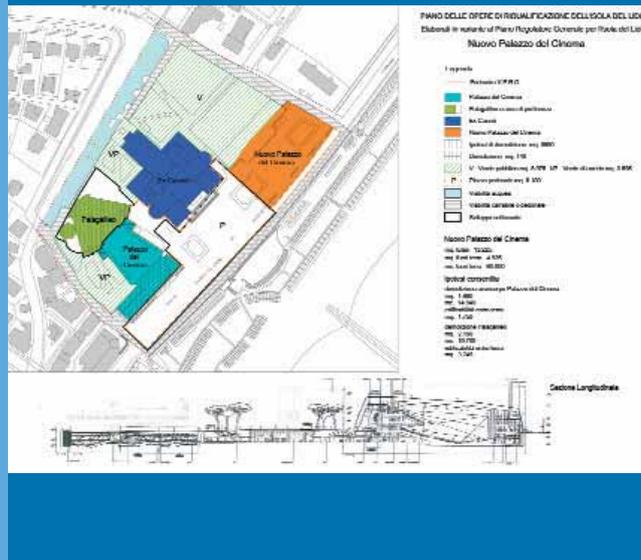
## LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER L'AREA DEL PALAZZO DEL CINEMA

### PREMESSA

Gli interventi determinano un diverso assetto degli spazi scoperti e del contorno nonché l'organizzazione morfologica che si viene a determinare con la costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema. Rispetto alle precedenti ipotesi di intervento, quest'ultima "salva" il giardino di notevole interesse sorto nel sedime della mai realizzata piscina. Si tratta di una nuova forma urbana, quindi, in grado di superare le evidenti attuali marginalità di spazi e luoghi. Il giardino di notevole interesse lungo via delle Quattro Fontane diventerà luogo di connessione degli spazi coperti principali ma anche occasione di ritrovo per eventi all'aperto, oltre che luogo di sosta e riposo accessibile a tutti i cittadini. Lo sbarco dal canale lagunare comporterà una riorganizzazione architettonica e paesaggistica della riva che acquisterà una nuova dignità e bellezza. La piazza del Cinema non sarà più uno slargo stradale del lungomare Marconi e il nuovo Palazzo del Cinema sarà elemento di conclusione e raccordo tra la struttura organizzativa del viale e la nuova polarità che si determinerà.

### IL PROGETTO

Il Nuovo Palazzo del Cinema sarà costruito sia in superficie sia su piano interrato, in cui troverà posto, oltre ad altre piccole sale di proiezione, il cosiddetto mercato del cinema. Il volume fuori terra avrà una consistenza massima di mc 60.000 e l'altezza massima fuori terra consentita sarà di m 21. Gli interventi sul Vecchio Palazzo del Cinema sono volti a ripristinare il più possibile l'originario impianto architettonico.



Per l'edificio dell'ex Casinò, gli interventi consentiti sono volti al ripristino dell'assetto originario della facciata verso mare e a interventi manutentivi nel segno della riproposizione dei materiali pristini.

## LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER L'OSPEDALE AL MARE

### 12 GENNAIO 2006: SIGLA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Nel Protocollo di Intesa, siglato da Regione Veneto, Comune di Venezia e Azienda ULSS n.12 Veneziana, si specificano e regolano i reciproci impegni per avviare una complessa operazione di riqualificazione urbanistica e socio-economica dell'isola del Lido. In esso sono previste:

- la diversa organizzazione dell'offerta sanitaria dell'isola, la dismissione di quasi tutto il comparto ospedaliero del Lido, oggi pressoché inutilizzato;
- la valorizzazione dell'area con la riconversione funzionale a: residenza, attività turistico-ricettive, servizi e integrazione negli spazi pubblici delle aree interne.

### PREMESSA

L'Ospedale al Mare è stato considerato dal Piano Regolatore vigente come uno dei contenitori abbandonati da riutilizzare per una strategia di rilancio delle potenzialità turistiche dell'isola. Per la verità solo una parte del complesso viene ritenuta dismessa: i vecchi padiglioni del nucleo centrale, con esclusione del Verona e degli Orfani di Guerra, e l'area dei servizi addossata al cimitero.

Nella relazione al piano si dà un'indicazione per l'insediamento di "un centro termale, basato sull'uso del mare e della sabbia a scopi terapeutici", nella Scheda Normativa della NTSA per le aree trasformabili, ambiti assoggettati a Piano Attuativo, si definiscono le seguenti destinazioni d'uso: "residenza, strutture ricettive, attrezzature collettive".

### IL PROGETTO

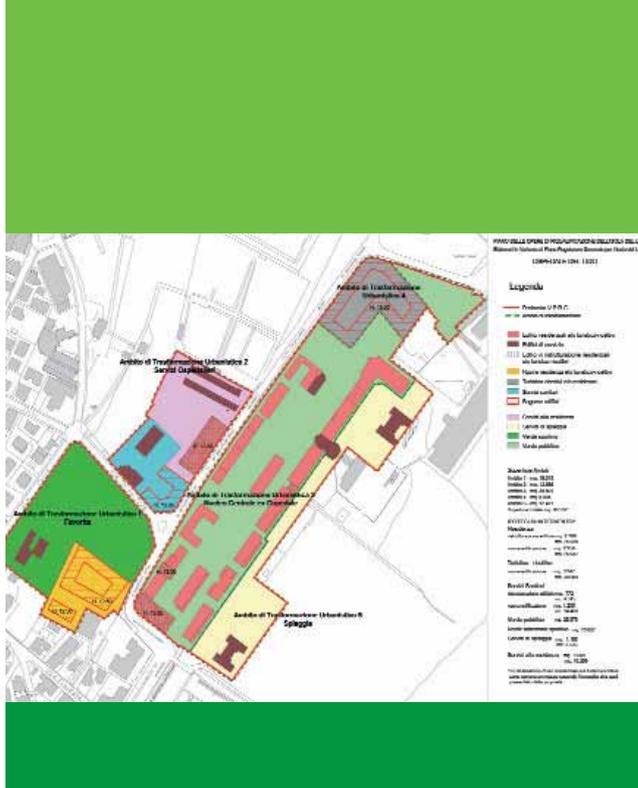
Il Protocollo di Intesa avvia una complessa procedura che lega l'intervento di riconversione dell'Ospedale al Mare alla realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema.

L'operazione Ospedale al Mare quindi travalica il significato di un intervento chiuso in se stesso, e diventa di per sé l'elemento in grado di avviare un intero processo di interesse pubblico.

La Variante al Piano regolatore vigente sottopone a standard per uso pubblico l'area della Favorita, destina a riconversione funzionale con uso residenziale, ricettivo e ad attività collettive. L'area dei servizi ospedalieri e il nucleo centrale dell'ospedale con esclusione dei padiglioni: Rossi, Schio, Verona e Orfani di Guerra che mantiene a standard con destinazione sanitaria.

**GLI OBIETTIVI**

- La riconversione e la riqualificazione dell'area attraverso una riorganizzazione complessiva finalizzata all'integrazione nel contesto urbano;
- il recupero urbanistico del complesso dell'Ex Ospedale al Mare e delle sue pertinenze con riutilizzo di nuove funzioni degli edifici vincolati e di pregio architettonico e l'edificazione di nuovi edifici, negli opportuni spazi liberi, finalizzati a valorizzare l'ambito urbanistico;
- il mantenimento di un'adeguata dotazione dei servizi sanitari per l'isola del Lido e Pellestrina secondo quanto definito dalla programmazione Sanitaria dell'U.L.S.S.12 Veneziana;
- la definizione degli spazi e dei servizi pubblici.





## PERCHÉ RIQUALIFICARE

**Perché** siamo in presenza di un'associazione vegetale distribuita che va riorganizzata. La frammentazione degli ambiti verdi non permette di tracciare un disegno unitario.

**Perché** lo stato generale dell'insieme vegetale evidenzia uno stato di sofferenza diffuso.

**Perché** l'impianto è eccessivamente fitto e colpito da funghi e parassiti.

**Perché** il disegno non concluso di alcune parti, come le aiuole che fronteggiano il Gran Viale, danneggia la percezione generale e richiede un ripensamento che coinvolga le movimentazioni legate al Palazzo del Cinema e al Casinò.

**Perché** la dimensione dello spazio asfaltato che fronteggia il Palazzo del Cinema e il Casinò diventa una delle potenzialità per una ricomposizione architettonica e degli spazi aperti, per restituire a questa zona centrale il ruolo di spazio urbano.

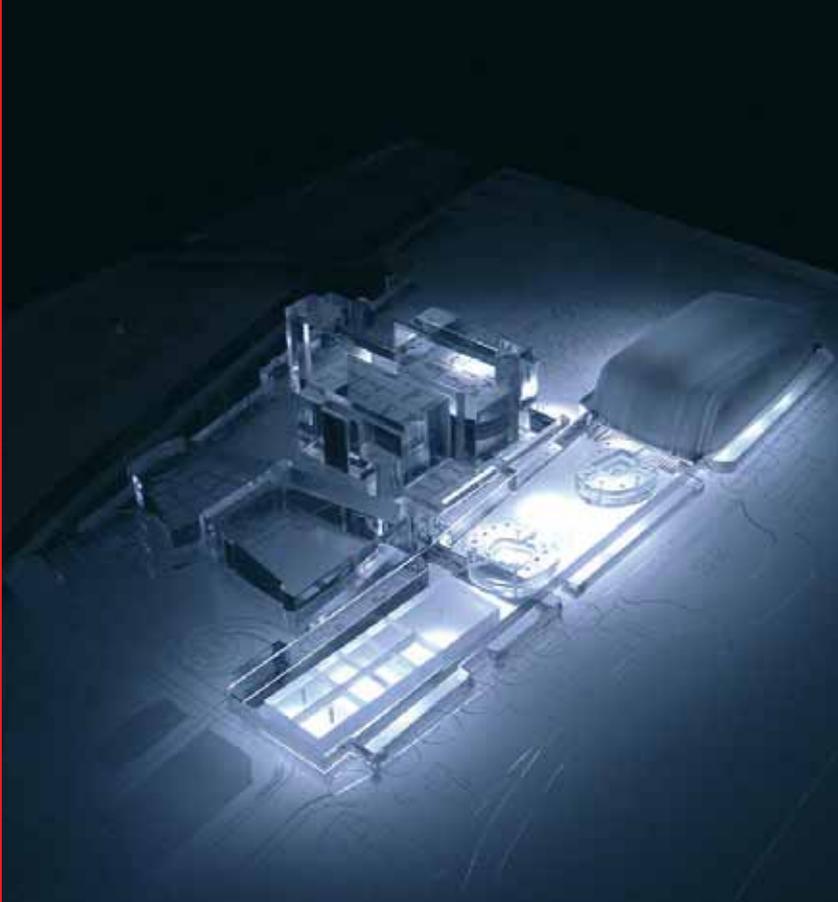
**Perché** una riqualificazione del sistema edifici/spazi diventa fondamentale recuperare la relazione con l'affaccio al mare.



## IL NUOVO PALAZZO DEL CINEMA E DEI CONGRESSI

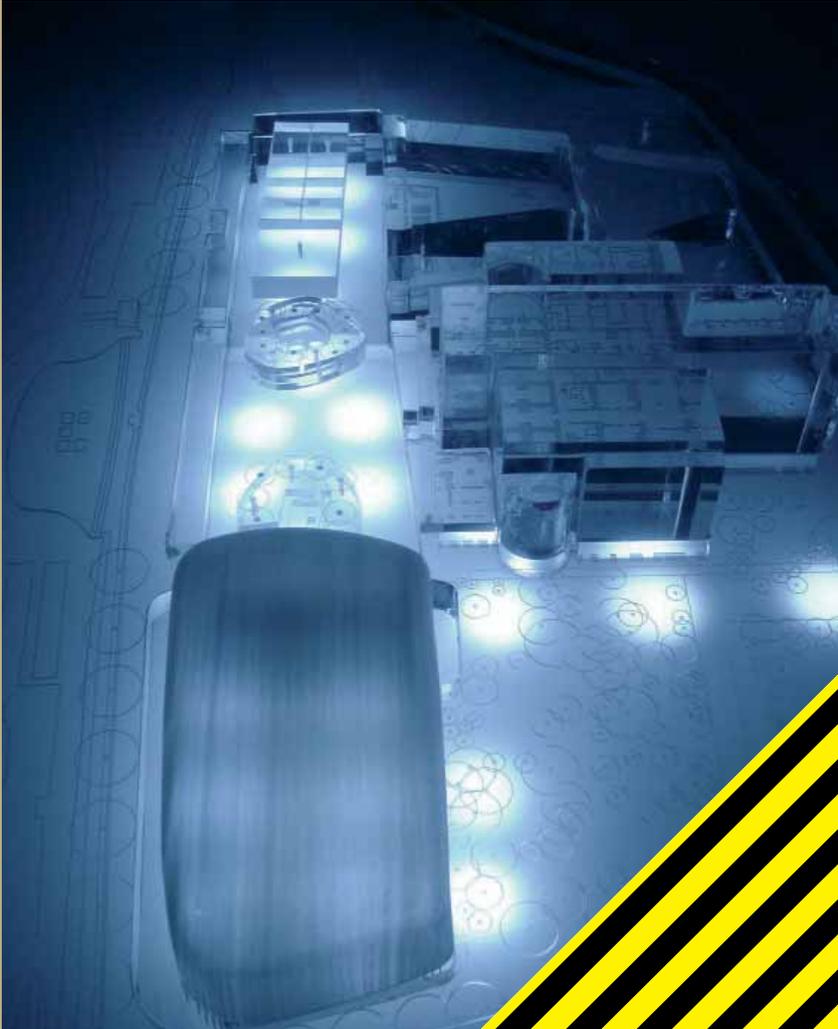
L'idea del Nuovo Palazzo del Cinema nasce dalla necessità di adeguare le nuove esigenze della Biennale di offrire il meglio, nel panorama urbano. Non si tratta solamente di una nuova grande sala di rappresentazione, ma di una struttura per lo svolgimento di numerose attività connesse alla definizione di nuovi spazi per il "mercato del cinema", utilizzando e verranno ridefiniti e riutilizzati gli spazi esistenti del vecchio Palazzo del Cinema e il Palazzo del Casinò che da anni non ospita più le sale giochi, per essere dedicato interamente a funzioni legate alle attività connesse con il Palazzo del Cinema.





# CINEMA SI

deguare le strutture esistenti  
ama mondiale, per il cinema.  
sentazione ma di realizzare  
e collaterali. Quindi oltre  
zzando anche il sottosuolo,  
zzo del Cinema, il Palagalileo  
co e pertanto potrà essere  
n la realizzazione del Nuovo

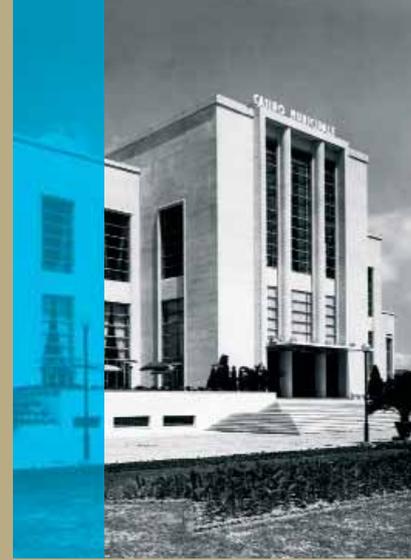




## LIDO INTERNAZIONALE E FESTIVALIERO

La presenza di grandi alberghi qualificano il Lido come stazione balneare di eccellenza, ma la dotazione complessiva di servizi rari lo rendono unico nel panorama nazionale e una delle mete internazionali privilegiate.

L'aeroporto Nicelli, uno dei primi in Italia per l'aviazione civile, il Golf Club, anche questo uno dei pochi in Italia fino a qualche decina d'anni fa, il galoppatoio per grandi manifestazioni internazionali, l'apertura del Casinò e l'istituzione della Mostra del Cinema nell'ambito della Biennale, grande intuizione del conte Volpi, ne fanno uno dei luoghi di eccellenza a livello mondiale.



## LIDO LUOGO DI VILLEGGIATURA E CURE BALNEARI

Già dalla metà dell'Ottocento sono numerosissime e particolarmente insistenti le esaltazioni delle proprietà balneo-terapeutiche delle acque marine e delle brezze iodate.

### **OSPIZIO MARINO VENETO, CURE BALNEARI ED ELIOTERAPIA**

All'origine, dal 1870 al 1925, non si chiamava ancora "Ospedale al Mare" ma "Ospizio Marino Veneto" e la sua sede, sino al 1921, era alle Quattro Fontane a fianco del forte omonimo.

Il 6 ottobre del 1921 ha luogo la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo "Ospizio Marino Veneto" in località la "Favorita" dove ad oggi continua ad esserci l' "Ospedale al Mare".

Nel 1924 si conclude la prima fase edificatoria dell'attuale Ospedale al Mare. Il successivo periodo, tra il 1926 e 1932, risulta quello della più grande trasformazione dell' "Ospizio Marino Veneto" che diventa da ospedale-colonia una struttura ospedaliera.

Tra il 1928 e 1930 all'interno dell'area dell'Ospedale al Mare vengono realizzati altri quattro edifici. Sorgono i padiglioni: Mario Marinoni, Valdagno-Marzotto, Schio e quello dei Principi di Piemonte.

Il progressivo ampliamento e la costruzione di nuovi padiglioni continuerà fino agli anni '70, in cui si edifica il padiglione Rossi, conosciuto comunemente con il nome di Monoblocco.



# IL NUOVO PALAZZO DEL CINEMA E DEI CONGRESSI DI VENEZIA

## LIDO DI VENEZIA, RINNOVAMENTO E RILANCIO

*Organizzazione generale e coordinamento mostra:*  
**SACAIM**  
**Comune di Venezia**  
**La Biennale di Venezia Servizi**

*Concept:*  
**Studio Lanza**  
**La Biennale di Venezia**

*Direzione degli allestimenti:*  
**La Biennale di Venezia Servizi**

*Coordinamento tecnico e progettazione:*  
Cristiano Frizzele

*Responsabile di progetto:*  
Massimo Lanza  
Manuela Lucà Dazio

*Progetto grafico*  
Studio Lanza

*Allestimenti:*  
Electronic Service  
Global Pubblicità  
Gruppo 2A  
Gruppo Euphon  
Gruppo Fallani

*Collaborazioni scientifiche:*  
**Comune di Venezia**  
Giorgio Pilla  
*direzione sviluppo del territorio ed edilizia ufficio progettazione urbanistica Venezia e isole*

*Audiovisivi e Fotografie:*  
Archivio fotografico Urbanistica Venezia  
ASAC - Archivio Storico delle Arti Contemporanee  
IUAV - Circe  
Mediateca Archivio Luce  
Reale Fotografia Giacomelli  
Studio 5+1AA  
Venezia Novecento

*Editing testi e ricerche storiche:*  
Daniela Rossi

*Hanno collaborato:*  
Andrea Barca  
Luca Garbato  
Luca Racchini  
Francesco Vianello

*Si ringraziano per la collaborazione:*  
Giorgio Busetto  
Antonia Possamai

